

Escursioni trekking Val di Zoldo

LAGO COLDAI E RIFUGIO COLDAI

Diff. E dislivello 740 m lunghezza 12 km circa

Partenza da Palafavera - sentieri 564-556 – ritorno per lo stesso sentiero dell'andata

Punti di appoggio : Rifugio Coldai e Rifugio Palafavera

Questa è una delle mete escursionistiche più famose dello Zoldano. L'escursione ci porterà ai piedi della Civetta, con le sue imponenti pareti, e avremo bellissimi panorami sul Pelmo e la Moiazza. Partendo dal parcheggio Palafavera (1500 mt circa) percorreremo una mulattiera (sentiero 564 in direzione ovest) fino a casera di Pioda (1816 mt) e poi su sentiero 566 fino al rifugio A. Sonino al Coldai (2132 mt) sulle pendici del Civetta. Proseguiremo passando attraverso la forcella Coldai (2191 mt) fino al lago omonimo (2143mt) dove è possibile raggiungere un piccolo belvedere per osservare dall'alto il lago di Alleghe.

MONTE CROT

Diff. E dislivello 680 m lunghezza 9 km circa

Partenza passo Staulanza - percorso ad anello antiorario

Punti di appoggio : rif. Passo Staulanza, Malga Fontanafredda

Il modesto monte Crot si eleva ad ovest del passo Staulanza e presenta due cime (noi saliremo la cima nord). Dalla sommità il panorama è bellissimo con una visione ravvicinata del Pelmo. Ritornati sui nostri passi proseguiamo in direzione di forcella Pecol (1786 mt) e seguendo un pezzo dell'anello zoldano (sentiero 568) rientriamo al passo Staulanza.

GIRO MONTE PELMO

Diff. E / EE dislivello 1180 m lunghezza 13 km circa

Partenza passo Staulanza - sentieri 472 (anello zoldano) -480 (sentiero Flaibani EE – alta via n.1) –percorso ad anello antiorario – alcuni brevi e facili tratti con corde metalliche

Punti di appoggio : rif. Passo Staulanza (1779 mt), rif. Venezia A. De Luca (1946 mt)

Escursione impegnativa sia per lunghezza e dislivelli sia per piccoli tratti con corde metalliche. Il percorso permette di vedere tutte le "facciate" di questo monte, con panorami sulla val di Zoldo, Valle del Boite e val Fiorentina. Dal rifugio Venezia inizia il tratto più impegnativo (EE) del percorso con salita alla bocchetta di Val d'Arcia (2476 mt) punto più alto dell'escursione. Dal rifugio Venezia possibilità di rientro sullo stesso percorso.

MONTE RITE

Diff. E dislivello 670 m lunghezza 12 km circa

Partenza forcella Cibiana - sentieri 478-479 - percorso ad anello antiorario

Punti di appoggio : rif. Dolomites, rif. Remauro

Possibile visita al Messner Mountain Museum Dolomites (chiuso il martedì e raggiungibile anche con una navetta)

Il monte Rite (2183 mt) , con il suo forte ora trasformato in museo, era uno dei punti militari strategici durante il conflitto della Prima Guerra Mondiale. Dalla cima si può infatti controllare tutto il Cadore e l'Ampezzano. La vecchia strada militare è la via più semplice per raggiungere la sommità. Allungando il percorso del ritorno è possibile percorrere il sentiero naturalistico del Monte Rite (con un breve tratto leggermente esposto attrezzato con corda metallica)

RIFUGIO CASERA BOSCONERO

Diff. E dislivello 800 m lunghezza 7 km circa

Partenza parcheggio lago di Pontesei - sentieri 485-490 - percorso ad anello orario

Punti di appoggio : rif. Casera Bosconero.

Il gruppo del Bosconero si trova a est del lago di Pontesè. Itinerario vario tra boschi lussureggianti , scorci indimenticabili e Dolomiti selvagge. Srguiremo il segnavia 490 (anello zoldani fino al rifugio Casera Bosconero (1457 mt) . Rientreremo con segnavia 485 passando per casera di Zot (1142 mt).

VAL PRAMPER

Diff. E dislivello 800 m lunghezza 15 km circa

Partenza pian de la Fopa - sentieri 523-540-543 - percorso ad anello antiorario

Punti di appoggio : rif. Pramperet , malga Pramper

Escursione che permette di immergersi nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Da forno di Zoldo seguiamo le indicazioni per val Pramper e raggiungiamo pian de la Fopa (1210 mt) dove parcheggeremo. Seguiremo il torrente e il segnavia 523 (anello zoldano) e poi il sentiero 540 e prima della forcella Moschesin imboccheremo il sentiero 543 (alta via delle Dolomiti) che ci porterà al rifugio Pramperet (1857 mt). Riprenderemo da qui il sentiero 523 che passando per malga di Pramper (1540 mt) ci riporterà alle auto

LABIRINTI DELLA MOIAZZA

Diff. EE CASCO OBBLIGATORIO – accortezza nei passaggi angusti tra rocce, buon allenamento e passo fermo richiesto, alcuni passaggi su roccia di 1° grado.

dislivello 850 m lunghezza 11,5 km

Partenza passo Duran - sentieri 578-559

Punti di appoggio : biv. Grisetti

Arrivati al Rifugio San Sebastiano (1601 mt) appena sotto il Passo Duran, imbocchiamo il sentiero 578 "Sentiero Angelini", in direzione nord che scorre sotto le pendici orientali della Moiazza. Raggiungiamo i ruderi della Casera Moiazza (1754 mt). Proseguiamo superando la casera seguendo il sentiero 559 e poi svoltando a destra entreremo nei "Labirinti della Moiazza" 2000 mt. seguendo sempre tracce degli ometti sul sentiero. Usciti arriveremo al Bivacco Grisetti (2050 mt) per poi incrociare il Sentiero Angelini che ci riporta a Passo Duran.

LAGHETTO DEL VACH BAITA ANGELINI

Diff. E dislivello 800 m lunghezza 12 km circa

Partenza Pralongo - sentieri 524-536-538 - percorso ad anello

Punti di appoggio : biv. baita Angelini

Raggiungiamo Pralongo (1000 mt) dove parcheggiamo le macchine. Proseguiamo su sterrata fino a giungere a casera del Pian (1162 mt) e imbocchiamo il sentiero 524 fino al piccolo bivacco in legno e pietra Baita Angelini (1683 mt) che si affaccia sul laghetto del Vache e la val Barance. Il ritorno su sentiero 536 (anello zoldano) fino a forcella de la Val dei Barance (1683 mt) e poi con il 539 fino a Colcerver (1221 mt) e in breve a Pralongo. Escursione panoramica con vista su Pelmo, Civetta e Antelao.

SPIZ DE PONTA

Diff. E dislivello 780 m lunghezza 8,5 km circa

Partenza Costa - sentieri 492-499 -496

percorso ad anello antiorario

Punti di appoggio : nessuno

Da Mareson raggiungiamo il villaggio di Costa (1425 mt) e dopo aver parcheggiato seguiamo il sentiero 492 fino a Mas de Stabe (1464 mt) e proseguiamo fino a Col de Salera (1629 mt). Da qui è possibile svoltando a destra raggiungere delle gallerie della Prima Guerra Mondiale. Proseguiamo seguendo il sentiero 499 fino alla cima del Monte Ponta (1952 mt). Iniziamo la discesa fino a raggiungere La Forzela (1723 mt) e poi seguendo il sentiero 496 rientriamo a Costa.

RIFUGIO CITTA' DI FIUME

Diff. T / E dislivello 440 m lunghezza 7,5 km

Partenza poco dopo passo Staulanza a quota 1663 mt- sentieri 467-480-472 - percorso ad anello antiorario

Punti di appoggio : rif. Città di Fiume, rif. Passo Staulanza

Superiamo il Passo Staulanza e parcheggiamo in corrispondenza di un tornante dopo ca. 2 chilometri (1663 mt). Seguiamo la strada bianca a destra, sentiero 467 fino alla Malga Fiorentina (1799 mt) che superiamo fino a raggiungere il Rifugio Città di Fiume (1918 mt) alle pendici del monte Pelmo. Riprendiamo il percorso

(diff. E) seguendo il 480 fino a Forcella Forada 1977 mt. Iniziamo la discesa costeggiando il Pelmo, attraverseremo il ghiaione della Val d'Arcia fino a rientrare con il sentiero 472 al Passo Staulanza.

IMPRONTE DI DINOSAURO

Diff. E dislivello 320 m lunghezza 5,2 km

Partenza passo Staulanza - sentieri 472

Punti di appoggio : rif. Passo Staulanza

Dal Passo di Staulanza (1773 mt) seguiamo il sentiero in direzione sud-est 472 Anello Zoldano fino a Pala delle Dee, dove la segnaletica ci indicherà svoltando a sinistra risalendo un ghiaione, fino ad arrivare ad un grande masso staccatosi dallo spigolo sud-ovest del Pelmetto (2050 mt). Qui troveremo le impronte. Il ritorno avviene per lo stesso itinerario.

TRIOLO DEL CAMILLO

Diff. T / E dislivello 370 m ca. - lunghezza 7 km ca.

Partenza Forno di Zoldo - sentieri 491 - Triolo del Camillo - 489 - percorso ad anello antiorario

Punti di appoggio : nessuno

Facile e breve sentiero naturalistico ai piedi del Castelaz, si cammina prima in una fitta foresta e poi in una zona di ghiaia quasi alpina. Il sentiero prende il nome del suo ideatore Camillo Zanolli che partecipò alle olimpiadi invernali del 1956. Da Forno di Zoldo all'altezza del torrente Maerson (810 mt ca.) imbocchiamo il sentiero 491 Anello Zoldano in direzione est fino al bivio (1050 mt.) e svoltiamo a sinistra fino a raggiungere la casera Fagarè (1103 mt). Alla sinistra della casera, imocchero il sentiero naturalistico denominato "Il Triolo del Camillo", che si sviluppa sotto la pendici sud del Castelin e del Castelaz. Proseguiamo fino ad incrociare il sentiero 489 che prendiamo a sinistra fino a richiudere l'anello.